

Quell'attimo di Felicità, il nuovo capolavoro di Federico Moccia

Scritto da Valeria Sirabella - martedì 2 luglio 2013

Dopo i lucchetti, arrivano le cartoline. Quella lenza di Federico Moccia.

Dopo il **lucchetto**, arriva la **cartolina**. Meno originale, d'accordo, ma almeno destinata ad imbrattare soltanto le variopinte pagine facebook di giovani utenti, lasciando in pace ponti antichi e mirabili pezzi di città.

Federico Moccia e il suo entourage non si accontentano mai di lanciare nuovi ambiziosi best seller di quartiere: vogliono creare fenomeni, pervadere le vite, entrare nella modernità. Così, il nuovo romanzo si allaccia ad una nuova iniziativa che invita a creare il ritratto del proprio personale momento di felicità e diffonderlo su facebook.

Tornando al nuovo romanzo, l'"eroe" è un tale **Nicco** (chissà poi perché i protagonisti di Moccia non si chiamano mai Francesco o Alessandro, ma Step, Alex, Nicco) afflitto e abbacchiato per essere stato lasciato da una ragazza.

La colpa, tuttavia, è sua: non è mai riuscito a dirle "ti amo". "**Quell'attimo di felicità**", come Nicco scoprirà in seguito anche grazie all'iniziazione sentimentale con una turista americana, è l'attimo in cui ti lasci andare e trovi il coraggio di dire ti amo.

Insomma, mentre la protagonista femminile del romanzo precedente (Niki, anche qui grande fantasia) diceva "amore" e via, pur scusandosi per questo, il nuovo sfaccettato personaggio proprio non ce la fa.

Come sempre **Moccia** ci propone trame complesse, personaggi poliedrici e la profondità di un bicchiere d'acqua. Ci aspettiamo - ma è superfluo - un successo strepitoso.